

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

COMMUNITING: LUOGHI COMUNI E VOCI DI QUARTIERE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto è **sostenere, anche attraverso attività di formazione, l'autorganizzazione dei cittadini in quanto pratica fondamentale di democrazia e concreta risposta ai bisogni delle comunità.**

Sostenendo e facilitando la sinergia all'interno del tessuto sociale regionale e delle comunità locali delle città coinvolte, il progetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'agenda 2030 individuati dal programma, ovvero l'obiettivo 3 *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età* e l'obiettivo 11 *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*.

Se l'analisi dei bisogni indicati nel Box 3.1 è capillare grazie al radicamento diffuso dei soggetti co-progettanti, il conseguimento dell'obiettivo è legato alla mission statutaria degli stessi, enti di promozione sociale.

L'obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma FRAGILE! attraverso la costruzione di legami di comunità utili ad intervenire sulle cause già esistenti di esclusione sociale e, al tempo stesso, di supportare i cittadini, italiani e stranieri, in situazione di fragilità nei propri percorsi di socializzazione e di partecipazione alla cittadinanza attiva.

Gli enti attuatori impegnati nel progetto portano le loro competenze specifiche in materia di empowerment delle pratiche di partecipazione e di autorganizzazione delle comunità.

In particolare Arci Puglia porta al progetto le proprie competenze nell'ambito del coordinamento delle attività culturali ed in particolare del management musicale dal basso dei circuiti indipendenti; l'Associazione Ricreativa Culturale Circolo "Arci Cafiero" di Barletta, Comitato Territoriale Arci Brindisi, Officine Standby Palazzo Marchesale (con entrambe le sedi di Santeramo e Altamura) contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di progetto attraverso la propria esperienza nella gestione degli spazi di coworking; Arci Comitato Territoriale di Bari, Comitato Territoriale Arci Brindisi (con le tre sedi di Brindisi, San Pancrazio Salentino e San Pietro Vernotico) e Arci Lecce Coop. Soc (con le due sedi di Lecce e Trepuzzi) contribuiscono al progetto con le proprie competenze in fatto di doposcuola sociale, percorsi non formali di apprendimento, accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo.

I soggetti co-progettanti del presente progetto realizzano attività in alcuni casi tra loro complementari e peculiari per la sede di attuazione. La gran parte delle attività è comune ad ogni sede con una declinazione territoriale differente solo relativamente ai contesti.

La multidimensionalità dell'obiettivo ha richiesto una coprogettazione tra soggetti di promozione sociale in grado di attuare, con competenza ed esperienza, le attività condivise e quelle tra loro complementari.

Il progetto persegue il suo obiettivo attraverso 5 aree di intervento su cui si innesteranno le azioni e le attività progettuali (box 5.1), che tendono a potenziare gli interventi in risposta ai bisogni delle comunità di riferimento.

<b>BISOGNI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ANTE</b>	<b>EX POST</b>
1. Necessità di creare interventi di coesione sociale in chiave intergenerazionale/Coinvolgimento over60	Indicatore 1.1 n. frequentanti spazi di co-working	40	75
	Indicatore 1.2 n. ore settimanali di apertura degli spazi di co-working per ciascuna sede	30	55
	Indicatore 1.3 N. over60 coinvolti in attività intergenerazionali e attivati	30	40
2. Presenza nelle periferie di sacche di esclusione sociale/Luoghi di scambio e apprendimento non formale	Indicatore 2.1. N. minori coinvolti attraverso il dopo scuola sociale	40	80
3. Barriere all'accesso per la formazione tecnica/ Formazione Management dello spettacolo	Indicatore 3.1 N. giovani formati in Management dello spettacolo	50	70
	Indicatore 3.2 N. partecipanti agli eventi in ambito musicale	2000	5000
	Indicatore 3.3. N. partecipanti agli eventi di promozione della lettura	60	120
4. Difficoltà di inclusione sociale di migranti di recente arrivo e in protezione umanitaria. 4. Difficoltà di inclusione sociale di migranti di recente arrivo e in protezione umanitaria.	Indicatore 4.1. N. cittadini italiani e stranieri coinvolti negli incontri di scambio interculturale organizzato per e con i migranti	400	750
	Indicatore 4.2 n. nazionalità di provenienza dei partecipanti agli incontri di scambio interculturale	3	6
	Indicatore 4.3. N. migranti coinvolti nei corsi di alfabetizzazione video/fotografica	20	40
5. Limiti alla socializzazione di cittadini residenti appartenenti a fasce di reddito molto basso e destinati a misure istituzionali di sostegno al reddito	Indicatore 5.1. N. Partecipanti agli incontri di formazione sulla misura Reddito di Dignità 3.0	150	300
	Indicatore 5.2 N partecipanti alle attività di formazione sul bilancio di competenze ed orientamento al mercato del lavoro	30	60
	Indicatore 5.3. N. Beneficiari monitorati nei report sul ReD	3	5
	Indicatore 5.4. N. Persone raggiunte dai pamphlet informativi e divulgativi sulla misura del ReD e sulle linee guida Terzo Settore ReD realizzati	1000	3000

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Ente Coprogettante</b>
Azione 1.1 Attivazione di n. 3 spazi di co-working	Attività -1.1.1 Convocazione soggetti Terzo settore e soggetti singoli del territorio	I volontari si occuperanno di supporto alla comunicazione fornendo nuovi codici linguistici e la loro conoscenza del territorio.	- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sede di Brindisi)
	Attività 1.1.2 Realizzazione di n. 3 eventi di lancio (1 per spazio)	I volontari applicano le tecniche di osservazione del contesto sociale, strumenti di innovazione sociale e capacità performative per la definizione dell'evento e creano, organizzano il materiale informativo e ne fanno	- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sede di Brindisi)

		promozione sui social e le mailing list dedicate.	
	Attività 1.1.3 Realizzazione di n. 3 eventi finali di raccolta buone pratiche	I volontari saranno di supporto alla comunicazione e redazione del documento finale, organizzeranno i contenuti per obiettivi comunicativi e fasi di realizzazione.	- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sede di Brindisi)
Azione 1.2. Realizzazione di n. 1 laboratorio intergenerazionale: finalizzato alla creazione e al sostegno di legami di comunità	Attività 1.2.1 Promozione del laboratorio presso i centri di aggregazione	Saranno di supporto alle attività di comunicazione: elementi di promozione presso la cittadinanza in età senile, cooperazione con gli enti locali e mediazione in contesti fragili, contatto con le comunità locali.	- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sede di Brindisi)
	Attività 1.2.2 Realizzazione di n. 20 ore laboratoriali- “Laboratorio intergenerazionale di realizzazione pasta fresca e dolci tradizionali”	Contributo attivo alla definizione del programma formativo sulla base del target: strategie di elaborazione del piano formativo per over60.	- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sede di Brindisi)
	Attività 1.2.3. Realizzazione di n. 1 evento finale comunitario	Applicazione di tecniche di osservazione del contesto sociale	- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sede di Brindisi)
Azione 2.1 Realizzazione di n. 3 sessioni di doposcuola sociale in area periferica o interna	Attività 2.1.1 Promozione dell’iniziativa presso le scuole	Supporto alle attività comunicative: relazione con la segreteria scolastica e il dirigente scolastico, preparazione su file delle proposte con registro comunicativo istituzionale, presenza agli incontri tra responsabili associativi e responsabili della rete delle scuole.	- Arci Comitato Territoriale di Bari - Arci Puglia - Coop. Soc. Arci Lecce - Laboratorio Urbano Salento Fun Club - Zona Franka
	Attività 2.1.2 Definizione del programma formativo modulato sulla base delle competenze di partenza	Supporto alla realizzazione di un test d’ingresso/attività per la valutazione delle competenze in entrata.	- Arci Comitato Territoriale di Bari - Arci Puglia - Coop. Soc. Arci Lecce - Laboratorio Urbano Salento Fun Club - Zona Franka
	Attività 2.1.3. Realizzazione dell’intervento formativo	Supporto alle attività d’aula con attività di sostegno logistico e un contributo attivo alla definizione del programma formativo sulla base del livello di partenza dei partecipanti: strategie di elaborazione del piano formativo e metodologie di gestione del gruppo – aula.	- Arci Comitato Territoriale di Bari - Arci Puglia - Coop. Soc. Arci Lecce - Laboratorio Urbano Salento Fun Club - Zona Franka
Azione 2.2. Realizzazione di n. 2 eventi di	Attività 2.2.1 Realizzazione di 2	Supporto alle attività di comunicazione: elementi di	- Arci Comitato Territoriale di Bari

socializzazione per le famiglie dei bambini	momenti assembleari di informazione	promozione presso la cittadinanza, cooperazione con gli enti locali e mediazione in contesti fragili.	- Arci Puglia - Coop. Soc. Arci Lecce - Laboratorio Urbano Salento Fun Club - Zona Franka
	Attività 2.2.2. Realizzazione di n. 2 laboratori per genitori	Contributo attivo alla definizione del programma formativo sulla base del target: strategie di elaborazione del piano formativo per famiglie, creazione di materiale divulgativo.	- Arci Comitato Territoriale di Bari - Arci Puglia - Coop. Soc. Arci Lecce - Laboratorio Urbano Salento Fun Club - Zona Franka
	Attività 2.2.3 Realizzazione di n. 1 evento finale di restituzione alla comunità	Organizzazione dell'evento finale e applicazione di tecniche di osservazione del contesto sociale	- Arci Comitato Territoriale di Bari - Arci Puglia - Coop. Soc. Arci Lecce - Laboratorio Urbano Salento Fun Club - Zona Franka
Azione 3.1 Attivazione di n. 3 corsi di formazione manageriale in ambito musicale e promozione della lettura	Attività 3.1.1 selezione dei partecipanti su base concorsuale	Supporto alla redazione del bando, definizione degli indicatori utili alla selezione secondo criteri di ammissione, promozione del bando sui mass media e social network.	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Coop. Soc. Arci Lecce - Zona Franka - Laboratorio Urbano Salento Fun Club
	Attività 3.1.2 realizzazione di n. 40 ore complessive di formazione	Contributo attivo alla definizione del programma formativo sulla base del livello di partenza dei partecipanti: strategie di elaborazione del piano formativo, supporto all'organizzazione dell'aula e dei materiali per la formazione.	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Coop. Soc. Arci Lecce - Zona Franka - Laboratorio Urbano Salento Fun Club
	Attività 3.1.3 Sessione di valutazione partecipata del percorso formativo	Condivisione con il gruppo dirigente e acquisizione della strutturazione di modelli di valutazione attraverso il <i>formative approach</i> (valutazione come strumento interno della formazione)	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>
Azione 3.2. Organizzazione di n. 6 eventi di portata regionale (2 ambiti)	Attività 3.2.1 Apprendimento in situazione: realizzazione di n. 3 evento musicale	Organizzazione e gestione delle reti di soggetti organizzatori, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media, gestione relazione con il <i>donor</i> e apprendimento delle procedure pubbliche di realizzazione eventi (SIAE, ecc).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>
	Attività 3.2.2 Apprendimento in situazione: realizzazione di n. 3 evento su promozione della lettura	Organizzazione e gestione delle reti di soggetti organizzatori, elementi di book-crossing e apprendimento delle procedure pubbliche di realizzazione eventi per la promozione della lettura su supporto cartaceo e digitale (SIAE, ISBN, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>
	Attività 3.2.3 Sessione di valutazione partecipata del percorso formativo	Condivisione con il gruppo dirigente e acquisizione della strutturazione di modelli di valutazione attraverso il <i>formative approach</i> (valutazione come strumento interno della formazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>
Azione 4.1 Realizzazione di 10 incontri di scambio interculturale	Attività 4.1.1 Incontro con le comunità straniere	Supporto all'organizzazione dei momenti di incontro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> </ul>

	presenti sul territorio di Bari e Brindisi		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
	Attività 4.1.2. Organizzazione di eventi di promozione della lettura, gastronomia e arte delle differenti nazionalità da organizzarsi sul territorio di Bari e Brindisi	Organizzazione e gestione delle reti di soggetti organizzatori, apprendimento delle procedure pubbliche di realizzazione di artistici con presenza di stand gastronomici (rilascio permessi sanitari, pratiche previste dalla pubblica sicurezza, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
	Attività 4.1.3. Realizzazione degli eventi con coinvolgimento della intera cittadinanza da organizzarsi sul territorio di Bari e Brindisi	Organizzazione degli eventi e applicazione di tecniche di osservazione del contesto sociale e capacità performative per la definizione degli stessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
Azione 4.2. Realizzazione di N. 1 corso di alfabetizzazione video/fotografica rivolto ai migranti. da organizzarsi sul territorio di Bari	Attività 4.2.1. Organizzazione di un corso di 10 incontri di alfabetizzazione video/fotografica con selezione dei docenti da organizzarsi sul territorio di Bari	Supporto alla definizione degli indicatori utili alla selezione dei docenti e promozione del bando sui mass media e social network.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
	Attività 4.2.2. Raccolta di storie di vita ed emersione del sé canalizzato dall'uso del video/foto da organizzarsi sul territorio di Bari	Supporto alla video e foto acquisizione di testimonianze e apprendimento delle procedure di tutela dei dati sensibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
	Attività 4.2.3. Realizzazione del corso con pratica del "il mio sguardo oltre..." da organizzarsi sul territorio di Bari	Supporto all'organizzazione e gestione del corso, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
Azione 4.3. Organizzazione di un evento mostra foto/video sul tema "gli sguardi oltre..." aperto alla cittadinanza da organizzarsi sul territorio di Bari e Brindisi	Attività 4.3.1 Allestimento di un evento mostra foto/video sul tema "gli sguardi oltre..." aperto alla cittadinanza da organizzarsi sul territorio di Bari e Brindisi	Supporto all'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> </ul>
	Attività 4.3.1 Apertura al pubblico di un evento mostra foto/video sul tema "gli sguardi oltre..."	Gestione dell'evento, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Comitato territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San</li> </ul>

	aperto alla cittadinanza da organizzarsi sul territorio di Bari e Brindisi		Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Coop. Soc. Arci Lecce
Azione 5.1. N. 1 incontro di informazione sulle misure di sostegno al reddito presso tutte le sedi di progetto	Attività 5.1.1. Raccolta dati ed informazioni istituzionali sulle forme di sostegno al reddito presso tutte le sedi di progetto	Analisi della platea potenziale della misura Re.D. 3.0 a partire dai dati prodotti dal dipartimento Welfare della Regione Puglia	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Coop. Soc. Arci Lecce - Zona Franka - Laboratorio Urbano Salento Fun Club
	Attività 5.1.2. Realizzazione di materiale informativo digitale per la divulgazione presso tutte le sedi di progetto	Supporto alla realizzazione di materiale esemplificativo sull'accesso alla misura e sulle possibilità interattive per i soggetti del privato sociale	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Coop. Soc. Arci Lecce - Zona Franka - Laboratorio Urbano Salento Fun Club
	Attività 5.1.3. Organizzazione e realizzazione di un incontro pubblico di informazione sulle misure di sostegno al reddito aperto a tutta la cittadinanza presso tutte le sedi di progetto	Supporto all'organizzazione e gestione dell'evento, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Coop. Soc. Arci Lecce - Zona Franka - Laboratorio Urbano Salento Fun Club
Azione 5.2 Realizzazione di N.1 attività di formazione sul bilancio di competenze ed orientamento al mercato del lavoro	Attività 5.2.1. Organizzazione di un incontro di gruppo sul tema dell'orientamento e del bilancio di competenze da realizzarsi a Bari	Supporto all'organizzazione e gestione dell'evento, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media	- Arci Comitato Territoriale di Bari - Arci Puglia

	Attività 5.2.2. Organizzazione di un incontro di gruppo sul tema dell'orientamento e del bilancio di competenze da realizzarsi a Brindisi	Supporto all'organizzazione e gestione dell'evento, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media	- Comitato territoriale Arci Brindisi (Brindisi, San Pietro Vernotico, San Pancrazio Salentino)
	Attività 5.2.3. Organizzazione di un incontro di gruppo sul tema dell'orientamento e del bilancio di competenze da realizzarsi a Lecce	Supporto all'organizzazione e gestione dell'evento, sviluppo dei contatti e della promozione attraverso i media	- Coop. Soc. Arci Lecce (Lecce, Trepuzzi)
Azione 5.3. Realizzazione di N. 1 produzione di un report scritto (con eventuale pubblicazione) sul percorso intrapreso dai beneficiari Red inseriti nel contesto Arci Puglia	Attività 5.3.1. Raccolta dei percorsi intrapresi dai beneficiari del Red/Rei inseriti nel percorso Arci Puglia	Raccolta delle testimonianze dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito con particolare riferimento alle esperienze di inclusione nei progetti di terzo settore	- Arci Puglia
	Attività 5.3.2. Stesura di un testo con analisi quantitativa e qualitativa dei percorsi	Studio e comparazione dei dati emersi dal percorso di inclusione intrapreso dai beneficiari della misura di sostegno al reddito	- Arci Puglia
	Attività 5.3.3. Pubblicazione (anche solo digitale) del testo prodotto	Supporto alla impaginazione grafica del testo di analisi	- Arci Puglia
	Attività 5.3.4. Disseminazione dei contenuti del testo in ambito sia istituzionale che associativo (piattaforme web, Fqts, etc...)	Apprendimento delle tecniche di disseminazione e supporto alla comunicazione del testo di analisi	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino) - Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta) - Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura) - Coop. Soc. Arci Lecce - Zona Franka - Laboratorio Urbano Salento Fun Club
Azione 5.4. Realizzazione di materiale informativo e coinvolgimento nella diffusione dello stesso sulla misura del ReD	Attività 5.4.1. Realizzazione di pamphlet informativo e divulgativo sulla misura del ReD	Elaborazione di un testo e di grafiche utili a spiegare l'interazione tra la misura di sostegno al reddito, i potenziali beneficiari e i potenziali enti ospitanti appartenenti al Terzo Settore	- Arci Puglia
	Attività 5.4.2. Diffusione di pamphlet informativo e divulgativo sulla misura del ReD	Comunicazione del pamphlet ai potenziali beneficiari ed ai potenziali enti ospitanti	- Arci Puglia - Arci Comitato Territoriale di Bari - Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>
Azione 4 (di rete): Partecipazione ai seminari e laboratori sull'amministrazione condivisa ai sensi dell'Art. 55 del Codice del Terzo Settore organizzati dal partner di rete Forum del Terzo Settore Puglia	Attività 4.1: Seminario e laboratorio sulla co-programmazione e l'emersione dei bisogni della comunità	Partecipazione al seminario ed al laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>
	Attività 4.2: Seminario e laboratorio sulla co-progettazione come normato dal del DM 72/2021	Partecipazione al seminario ed al laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arci Puglia</li> <li>- Arci Comitato Territoriale di Bari</li> <li>- Comitato Territoriale Arci Brindisi (sedi di brindisi, San Pietro Vernotico e San Pancrazio Salentino)</li> <li>- Ass. Ricreativa Culturale Italiana Circolo Carlo Cafiero (Barletta)</li> <li>- Officine Stand By Palazzo Marchesale (Santeramo In Colle e Altamura)</li> <li>- Coop. Soc. Arci Lecce</li> <li>- Zona Franka</li> <li>- Laboratorio Urbano Salento Fun Club</li> </ul>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 40 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**

**ORGANIZZATIVI:**

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative associative. (In particolare le attività box. 5.1 - nn. 1.1.2, 1.2.3, 2.2.3, 3.2.1., 3.2.2, 4.1.1, 4.1.3, 4.3.1, 5.1.3)

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

1. metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
2. metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

3. partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;

4. controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
5. formazione in situazione;
6. formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

7. formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
8. lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
9. discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
10. lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
11. tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
12. tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
13. tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. cos'è,</li> <li>2. da cosa dipende,</li> <li>3. come può essere garantita,</li> <li>4. come si può lavorare in sicurezza</li> </ol> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>6. fattori di rischio</li> <li>7. sostanze pericolose</li> <li>8. dispositivi di protezione</li> <li>9. segnaletica di sicurezza</li> <li>10. riferimenti comportamentali</li> <li>11. gestione delle emergenze</li> </ol>	8 ore

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. Codice penale</li> <li>13. Codice civile</li> <li>14. costituzione</li> <li>15. statuto dei lavoratori</li> <li>16. normativa costituzionale</li> <li>17. D.L. n. 626/1994</li> <li>18. D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ol> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E-16 Educazione e promozione culturale con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <p>Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</p> <p>Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <p>Gestione delle situazioni di emergenza</p> <p>Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</p> <p>Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</p> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste</p>	<p>2 ore</p>

situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
<b>Modulo B</b>	
<b>Contenuti - Management dello spettacolo</b>	<b>Ore</b>
1. Storia dell'ente, Management dello spettacolo	21
2. Organizzazione delle reti, modulo comunicativo, ufficio stampa	
<b>Modulo C</b>	
<b>Contenuti - Formazione percorsi educativi non formali e forme di inclusione sociale e dimensioni di reti territoriali</b>	<b>Ore</b>
1. Pedagogia e sociologia dell'inclusione sociale	24
2. L'approccio alla mediazione, interculturale e valorizzazione delle esperienze, buone prassi e dimensione di costruzione di comunità	
<b>Modulo D</b>	
<b>Contenuti – Co-working come spazio di innovazione sociale</b>	<b>Ore</b>
1. Strumenti e buone pratiche di coesione e innovazione sociale	9
2. Lo spazio come gestione del conflitto, pratiche di innovazione sociale: dal business plan alla realizzazione di patti generativi di comunità mediante gli spazi.	
<b>Modulo E</b>	
<b>Contenuti – Il sostegno al reddito</b>	<b>Ore</b>
3. Storia delle misure di sostegno al Reddito in Puglia e in Italia	9
4. Limiti alla socializzazione di cittadini residenti appartenenti a fasce di reddito molto basso e beneficiari di misure istituzionali di sostegno al reddito	
5. L'interazione tra le misure di sostegno al Reddito ed il Terzo Settore	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
FRAGILE! 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>